



ALL you need for Sustainability

La finanza a supporto della transizione climatica e ambientale

Who Cares Wins.

L'approccio trasformativo ESG tra rischi di transizione e
opportunità di sviluppo

04.12.2025

PATRIZIA PIZZINI

Sommario

1. Sostenibilità: l'engagement del settore finanziario
2. Rischi fisici e di transizione, in breve
3. Il rischio di transizione: una sfida per le imprese
4. Il rischio di transizione: una sfida per il settore finanziario

- 1. Sostenibilità: l'engagement del settore finanziario

Sommario

1. **Sostenibilità: l'engagement del settore finanziario**
2. Rischi fisici e di transizione, in breve
3. Il rischio di transizione: una sfida per le imprese
4. Il rischio di transizione: una sfida per il settore finanziario

Sostenibilità & consapevolezza del settore bancario

«I cambiamenti climatici influiscono sulla stabilità complessiva del sistema finanziario».

Fabio Panetta,
Governatore Banca
d'Italia; già
membro del
Comitato esecutivo
della BCE.
Speech 25/01/2021
per il
50° anniversario
dell'Associazione
Italiana per l'Analisi
Finanziaria

«È evidente l'esigenza di rifondare il modello di sviluppo in senso sostenibile, a partire dal progressivo abbandono delle fonti fossili».

«La BCE ha avviato una riflessione sul suo contributo alla crescita responsabile».

«Una banca centrale attenta ai bisogni dei cittadini – di oggi e di domani – ha l'obbligo di volgere la sua attenzione alle esigenze dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire la stabilità in tutte le sue forme: in primis quella monetaria, ma anche quella finanziaria, ambientale, sociale».

Finanza sostenibile

La **finanza sostenibile** è una «importante innovazione al fine di porre il sistema finanziario al servizio del benessere collettivo; è divenuta uno **strumento fondamentale per far fronte ai rischi climatici, resi progressivamente più gravi dalla emersione di danni ambientali irreversibili**».

«La finanza sostenibile, o responsabile, integra i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni degli operatori finanziari».



Fabio Panetta, Governatore Banca d'Italia; già membro del Comitato esecutivo della BCE. Speech 25/01/2021 per il 50° anniversario dell'Associazione Italiana per l'Analisi Finanziaria

Bankitalia: ESG = Innovazione del paradigma della crescita economica tradizionale

<<Un modello di crescita sostenibile si basa sulla piena integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (*Environment, Social e Governance* - ESG).

Questa innovazione del paradigma della crescita economica tradizionale, ormai al centro dell'agenda politica internazionale, può favorire il progresso di lungo termine, resiliente agli *shock* esterni, ed è essenziale per poter gestire le trasformazioni che la società e l'economico si troveranno a fronteggiare nei prossimi anni: gli effetti del cambiamento climatico e delle politiche di decarbonizzazione degli ecosistemi e la perdita di biodiversità; la precarietà e la insicurezza sul mercato del lavoro; i rischi legati a una bassa inclusione sociale e a una crescita delle disuguaglianze>>.

Banca d'Italia: Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e an



CENTRAL EU



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



All'origine dell'engagement del mondo finanziario sui temi ESG: 2004 Who Cares Wins (1)

L'acronimo ESG nasce nel mondo della finanza

2004 Who cares Wins

IFC in partnership with the UN Global Compact and Switzerland



Connecting Financial Markets to a Changing World

Recommendations to better integrate environmental, social and governance issues in financial analysis, asset management and securities brokerage

https://www.unepfi.org/fileadmin/events/2004/stocks/who_cares_wins_global_compact_2004.pdf

MAIN ENDORSING INSTITUTIONS

The report is the result of a joint initiative of the following companies:

ABN Amro

Aviva

AXA Group

Banco do Brasil

Bank Sarasin

BNP Paribas

Calvert Group

CNP Assurances

Credit Suisse Group

Deutsche Bank

Goldman Sachs

Henderson Global Investors

HSBC

International Finance Corp.

ISIS Asset Management

KLP Insurance

Morgan Stanley

RCM (a member of Allianz Dresdner

Asset Management)

UBS

Westpac

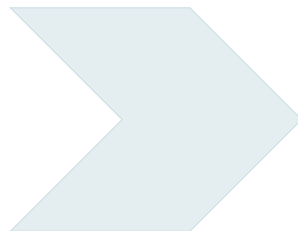
World Bank Group

L'engagement del settore finanziario sui temi della sostenibilità: SINTESI

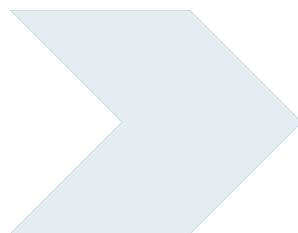


APPROCCIO SCIENCE BASED

- L'analisi quantitativa e qualitativa è una pratica ordinaria
- Attenzione alla letteratura scientifica e ai modelli teorici
- Accesso a una vastità di dati e di evidenze empiriche: raccolta, analisi, elaborazioni, trend



ESG



CONSAPEVOLEZZA

Sui cambiamenti climatici, sulla loro portata e sui RISCHI associati

CONSAPEVOLEZZA

Sul potenziale della sostenibilità rispetto alla evoluzione delle imprese, in termini di INNOVAZIONE, CRESCITA, LONG TERM VALUE.
Un potenziale attuabile solo se si supera il rischio di transizione.

■ 2. Rischi fisici e di transizione, in breve

Sommario

1. Sostenibilità: l'engagement del settore finanziario
- 2. Rischi fisici e di transizione, in breve**
3. Il rischio di transizione: una sfida per le imprese
4. Il rischio di transizione: una sfida per il settore finanziario

L'impatto economico del climate change (dati storici – rischi fisici)

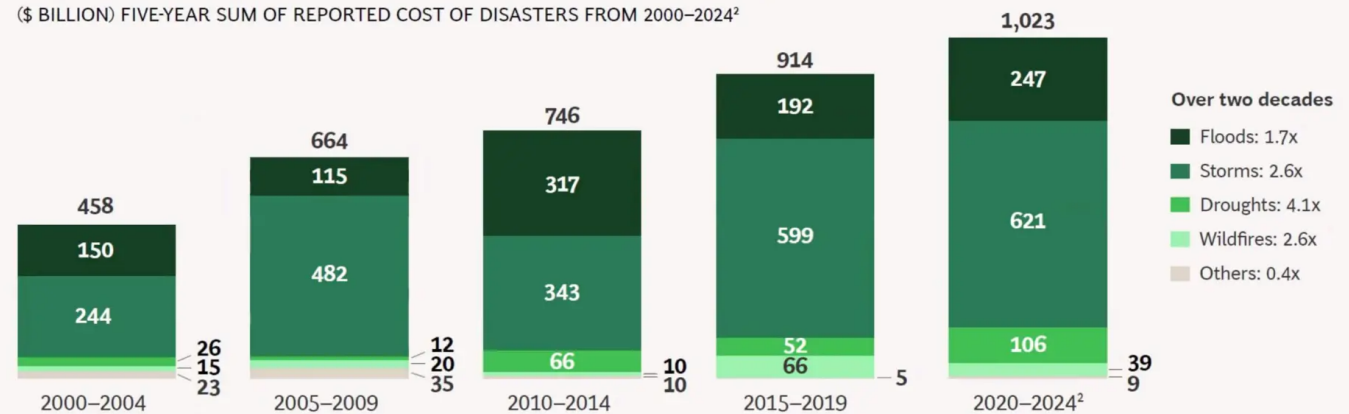
MONDO: continua a crescere l'impatto economico dei cambiamenti climatici

The **Emergency Events Database EM-DAT** was created in 1988 as a joint initiative between the Centre for Research on the Epidemiology of Disasters (CRED) and the World Health Organization (WHO). The CRED is now part of the Institute of Health and Society attached to the University of Louvain (Belgium).

The economic impact of climate change continues to increase, causing significant financial losses for companies

Economic cost of climate-related disasters¹

(\$ BILLION) FIVE-YEAR SUM OF REPORTED COST OF DISASTERS FROM 2000–2024²



Sources: EM-DAT's international disaster database, hosted by the Centre for Research on the Epidemiology of Diseases (CRED), UCLouvain; BCG analysis.

Note: Graph uses 2023 adjusted dollar figures across the analysis for parity; pre-2000 figures have reporting biases, hence excluded from analysis. These costs are only a subset of total damage from physical risks and hence underestimate likely total impacts and costs.

¹EM-DAT's database categorizes and shares economic data across: floods; storms; extreme temperature events; droughts; "mass movement (dry and wet)" – i.e. landslides & mudslides; wildfires; volcanic activity; and earthquakes. Disasters related to volcanic activity and earthquakes are excluded here as they are not directly linked to climate or climate change.

²Data is extrapolated for 2024's disasters, based on 2020–2023 averages, to show the trend for five years from 2020–2024.

³"Others" include extreme temperatures and mass movement (dry and wet); data for these fluctuates due to reporting.

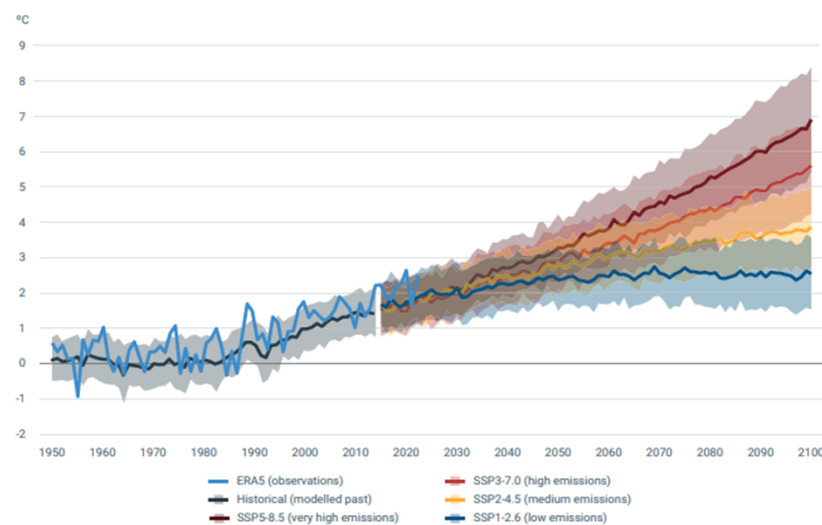
Rischi fisici e rischi di transizione: definizione

Il **rischio fisico** è legato al verificarsi di fenomeni naturali estremi attribuiti dalla scienza ai cambiamenti climatici:

- fenomeni cronici: progressiva deviazione delle temperature e delle precipitazioni dalle tendenze storiche (dall'impatto sulla salute al ritiro dei ghiacciai);
- fenomeni acuti: alluvioni, frane, bombe d'acqua, ondate di calore ecc., il cui verificarsi ha un impatto significativo sui territori colpiti e sui soggetti economici che vi operano [in parte mitigabile con coperture assicurative, obbligo in Italia ex Art.1, cm.101, L. 213/2023] .

Il rischio di transizione riguarda la capacità dell'impresa di sostenere i cambiamenti e gli investimenti necessari per passare a nuovi sistemi di produzione low carbon.

Figure ES.2 Observed and projected temperature increase over European land area



Notes: Temperatures are expressed relative to pre-industrial levels. The model projections show the mean and uncertainty interval. The two scenarios assessed are SSP1-2.6: low warming, and SSP3-7.0: high warming.

Source: Copernicus Climate Change Service (C3S).

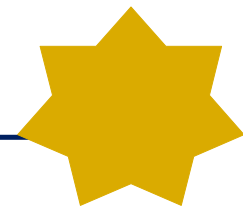
Dall'economia reale al sistema finanziario: come i fattori ESG possono trasformarsi in rischi per il sistema finanziario

I rischi ESG riferiti alle imprese possono accrescere le vulnerabilità del sistema finanziario.

Occorre evitare la trasmissione di shock dalla economia reale al sistema finanziario.

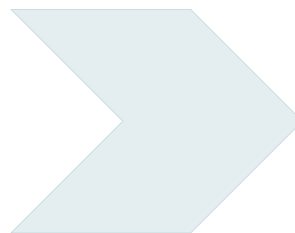
AGENDA PER LE BANCHE

- Monitoraggio e gestione richiedono informazioni accurate sull'esposizione ai rischi climatici dei soggetti finanziati (ad es. la collocazione geografica delle garanzie oppure l'ammontare dei prestiti erogati ai settori più esposti alla transizione).
- Dati e metodi di analisi adeguati sono necessari per valutare correttamente la probabilità e gli impatti degli eventi climatici avversi e soprattutto del rischio di transizione, con riguardo ai clienti finanziati.
- Nudge: spingere le imprese, con azioni concrete loro dedicate (extra finanziarie), a lavorare sui temi ESG



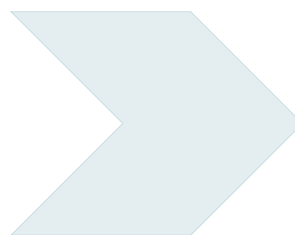
AGENDA

Le IMPRESE devono identificare, valutare e gestire in modo adeguato i propri rischi ESG.



- Upgrading del sistema dei rischi
- Upgrading del sistema con cui le aziende sono dirette e controllate, per 'reggere' la transizione e ridurre il TRisk

Le BANCHE devono stimare i rischi fisici e di transizione dei clienti finanziati e integrarli nel sistema di rating.



- I rischi di transizione sono insidiosi e la loro stima è difficile.
- È interesse delle Banche orientare l'azione ESG delle imprese per ridurre i rischi di transizione

■ 3. Il rischio di transizione: una sfida per le imprese

Sommario

1. Sostenibilità: l'engagement del settore finanziario
2. Rischi fisici e di transizione, in breve
3. **Il rischio di transizione: una sfida per le imprese**
4. Il rischio di transizione: una sfida per il settore finanziario

Il rischio di transizione: una sfida per le imprese

- Il rischio di transizione è il rischio economico e finanziario associato ai cambiamenti strutturali, organizzativi, gestionali, del mercato e delle filiere (ecc.), che l'impresa deve affrontare per muoversi verso un modello produttivo a basse emissioni di carbonio.
- Alla transizione ecologica e digitale si associa una **profonda trasformazione dell'impresa e del mercato**, con la conseguenza di un ampliamento di diverse aree di rischio.
- Quale trasformazione per l'impresa: investimenti, finanza, pianificazione, organizzazione, innovazione di processo e di prodotto, filiere, comunicazione, ecc.

La transizione è una sfida complessa per la continuità e lo sviluppo aziendale. Il T risk incide anche il rapporto tra banche e imprese



Rischi di transizione: casistica

Il rischio di transizione è associato al passaggio a nuovi sistemi di produzione low carbon

IL RISCHIO DI TRANSIZIONE GRAVANTE SULLE IMPRESE DERIVA DALLA RISPOSTA GESTIONALE ED ECONOMICA ALLA CRISI CLIMATICA

ALCUNI ESEMPI DI RISCHI DI TRANSIZIONE

Rischi associati a modifiche normative / orientamenti politici

L'introduzione o il rafforzamento di norme ambientali possono aumentare i costi operativi o rendere non redditizi alcuni settori (es. Carbon tax, ETS, limiti alle emissioni; requisiti di rendicontazione ESG; incentivi pubblici selettivi per tecnologie e pratiche green).

Rischi tecnologici

Tecnologie più efficienti o pulite può rendere obsoleti prodotti e processi esistenti, richiedere investimenti elevati di adeguamento, cambiare l'assetto della competitività in interi settori.

Rischi di mercato

La domanda si sposta verso prodotti e servizi a minor impatto ambientale, determinando un calo delle vendite per imprese non allineate, l'aumento dei prezzi di risorse critiche per la transizione (es. litio, rame), lo spostamento dei capitali verso attività sostenibili.

Rischi finanziari

Il non allineamento ESG rende più arduo ottenere finanziamenti e ne aumenta il costo.

Rischi reputazionali

Le aziende che non si adattano possono perdere clienti e investitori, subire pressioni da media e stakeholder su temi ESG, assistere alla perdita di valore del proprio brand.

Rischi legali

Contenziosi legati al clima, cause per greenwashing, responsabilità per mancato rispetto degli obblighi ambientali o sociali (in primis, benessere lavoratori).

Rischi associati alla inadeguatezza della governance

L'inadeguatezza della Governance è un moltiplicatore del rischio di transizione.

Una Governance strutturata permette di ridurre i Rischi di transizione

GESTIRE I RISCHI DI
TRANSIZIONE
RICHIEDE UNA
GOVERNANCE
STRUTTURATA E
ATTENTA

Una Governance strutturata è necessaria:

- per sostenere l'impatto delle transizioni green e digitale,
- per minimizzare i rischi di transizione e catturare le opportunità in termini di innovazione e di sviluppo
- per innovare, anticipare, competere.

Monitorare
l'evoluzione
normativa e
le tendenze:
anticipare e
pianificare

Analisi di
scenario
climatico:
capire
vulnerabilità
e opportunità

ESG
INTEGRATED
STRATEGY &
ACTION PLAN

Misurare e
ridurre le
emissioni:
strategia e
tecnologie
low carbon

Conoscere e
rafforzare la
supply chain:
assicurarne la
conformità
ESG

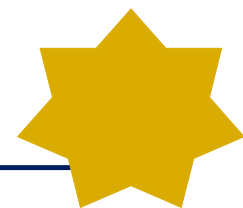
Gestire gli
Assets,
investimenti
green, evitare
inefficienze e
svalutazioni,
shock finanz.

Innovazione di
prodotto in
chiave green:
materiali,
design,
packaging,
circularità ecc.

Innovare il
business model
e i processi:
efficienza, ESG,
tecnologia,
competitività,
risk
management

Impostare
una corretta e
trasparente
Comunicazione
ESG

Una buona Governance permette di catturare le opportunità ESG e ridurre il TRisk



PER SUPERARE IL Trisk E FARE IN MODO CHE LA TRANSIZIONE ESG SI TRASFORMI IN INNOVAZIONE E SVILUPPO, È NECESSARIA UNA GOVERNANCE SEVOLUTA

ESG = INNOVAZIONE, SVILUPPO, LONG TERM VALUE

La strategia e i piani ESG, mentre impattano i processi aziendali a 360 gradi, generano una forte spinta in termini di **innovazione di processo e di prodotto**.

Per l'impresa è strategico cavalcare la green transition per alimentare innovazione e per catturare le opportunità di business che si vengono a creare. Ciò richiede adeguati assetti gestionali, conoscenza, investimenti e mezzi finanziari.

NET ZERO



STRATEGIA DI DECARBO_NIZZAZIONE



OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

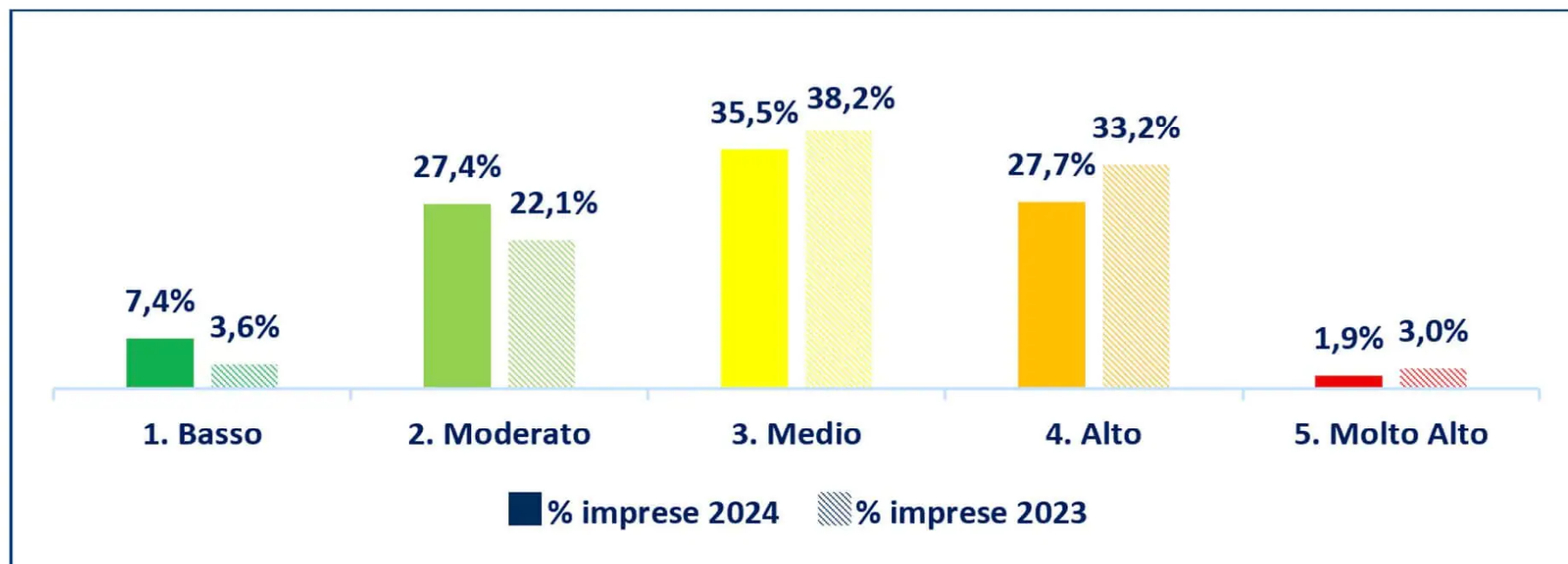
■ 4. Il rischio di transizione: una sfida per il settore finanziario

Sommario

1. Sostenibilità: l'engagement del settore finanziario
2. Rischi fisici e di transizione, in breve
3. Il rischio di transizione: una sfida per le imprese
4. **Il rischio di transizione: una sfida per il settore finanziario**

Rischio di transizione medio alto per il 63% delle PMI italiane

Distribuzione per classi di rischio di transizione delle PMI



Fonte: CRIF ESG Outlook 2025

AZIONE DELLE BANCHE: analisi dei rischi climatici e integrazione dei criteri ESG nei processi

RISK APPETITE FRAMEWORK (RAF)

I RISCHI ESG vanno inseriti nel RAF. Ciò richiede:

- l'aggiornamento dell'inventario dei rischi che alimenta il RISK APPETITE STATEMENT (RAS),
- la definizione degli indicatori chiave del risk appetite
- la fissazione delle soglie di tolleranza (risk tolerance)
- la statuizione dei limiti di rischio (Risk Limits)

RISK POLICIES

La Risk Policy (o Politica di Gestione dei Rischi), elemento centrale del sistema di governo societario e di controllo interno, disciplina i principi, le regole e le responsabilità attraverso cui una banca identifica, valuta, gestisce, monitora e mitiga i rischi a cui è esposta. L'inclusione dei rischi ESG nella RISK Policy è disciplinata dal quadro regolatorio europeo e nazionale.

MERITO CREDITIZIO

Le banche stanno lavorando alla integrazione dei propri modelli di rating interno con indicatori ESG: qualità della governance, posizionamento ambientale e resilienza ai rischi climatici, adeguatezza sociale. Questo significa che la “probabilità di default (PD)” attribuita a un'impresa viene valutata con riguardo ai dati economico finanziari ed anche ai fattori ESG.

AZIONE DELLE BANCHE: stimare il Rischio di transizione

Per misurare il rischio di transizione le banche europee utilizzano un set strutturato di strumenti disegnati dai regolatori (es. linee guida BCE/EBA) e dalle tecniche di analisi finanziaria.

ALCUNI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA:

- Analisi di scenari climatici
- Stress test (es. prob. di default dei portafogli creditizi)
- Carbon price modelling
- Modelli settoriali di vulnerabilità



Per le Banche è cruciale acquisire la capacità di **valutare le potenzialità delle imprese che intraprendono percorsi di transizione**, per supportare la loro gestione e i loro investimenti con politiche di credito più favorevoli.

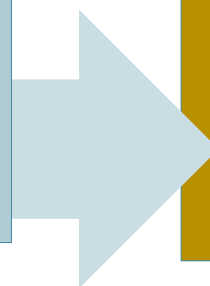
Rischio di transizione e componenti qualitative analitiche

LA GOVERNANCE RIENTRA TRA I FATTORI QUALITATIVI DEL TRISK

(1) Strategia ESG dell'impresa, Impatti e Piani di transizione, Analisi della supply chain, ecc.

(2) Qualità della Governance: dove sono le principali carenze organizzativo gestionali ? Quali leve azionare per migliorare il sistema gestionale e ridurre il rischio di transizione ?

(3) Qual è la postura dell'impresa rispetto ai temi ESG e alla prospettiva di upgrading della governance ?



INDAGARE

in modo puntuale la capacità dell'impresa di governare la transizione e catturare le opportunità associate, generando sviluppo responsabile

RICHIEDE

anche l'analisi della Governance, quale sistema attraverso cui le aziende sono dirette e controllate

NUDGE: le Banche possono spingere la transizione verso un sistema economico low carbon



- Il sistema economico si trova ad affrontare un radicale **cambio di paradigma tecnologico**, per il sommarsi delle transizioni green e digitale+AI.
- Al di là delle turbolenze geo politiche attuali, il **mercato sempre più esige trasparenza ESG**, informazioni chiare, rendicontazioni.
- Le transizioni green e digitale+AI portano trasformazioni rilevanti, rischi ma anche opportunità.
- Il comparto banche e finanza da tempo ha accertato che **le imprese orientate ai temi ESG performano meglio, sono più orientate allo sviluppo e alla creazione di valore.**
- Questa valutazione riguarda le imprese che già hanno incorporato i temi ESG nella loro gestione e dunque hanno superato il rischio di transizione.

- Il settore finanziario deve valutare i rischi ESG delle imprese e integrarli nel rating.
- Il T Risk è insidioso ed ha una componente qualitativa cruciale, attinente la Governance.
- Le Banche possono spingere azioni ESG virtuose, dialogando con le imprese e offrendo loro orientamenti e supporto, oltre alla finanza.

THANK YOU !